

durò, dalle ore due e tre quarti sino alle nove della sera, senza intervallo, e per altre due ore interpolatamente, si lanciarono brulotti nel porto. La città soffrse immensi danni; le sue fortificazioni distrutte; la marina algerina rovinata; i Barbareschi perdettero almeno 5,000 uomini, tra uccisi e feriti. La perdita degli assediati fu di 141 morti, e 742 feriti. Nel dì 30, fu segnata la pace alle condizioni seguenti: abolizione in perpetuo della schiavitù dei cristiani; immediata consegna all'ammiraglio di tutti i cristiani di qualunque nazione fossero, schiavi negli stati del dey; restituzione immediata delle somme date pel riscatto dei cristiani dal principio dell'anno; soddisfazione al console inglese carcerato dal dey. Il 3, lord Exmouth pose alla vela colla sua squadra, con seco tutti gli schiavi cristiani.

Nelle Antille scoppiò un'insurrezione il 14 aprile, tra i negri alla Barbada, e si arsero più che venti abitazioni. Ben presto, vigorose misure repristinarono la tranquillità. Più di mille schiavi perdettero la vita. Sintomi di turbolenze manifestaronsi in altre colonie, attribuiti in parte ad alcune espressioni imprudenti usate dai predicatori metodisti.

Nell'Indie, ricominciarono le ostilità tra gl'Inglesi e i radiah del Nepal, cui sembravano troppo dure le condizioni del trattato. Nel febbrajo, i Nepaliani, a malgrado la vigorosa loro resistenza, rimasero battuti. Il 4 marzo, si concluse la pace alle stesse condizioni come al finire dell'ultimo anno.

Da qualche anno, gli agenti del commercio inglese a Canton, lagnavansi delle sempre crescenti difficoltà che incontravano per parte delle autorità locali. Quindi si credette dai direttori della compagnia dell'Indie, poter riuscire utile un'ambasciata alla China, ed il governo britannico, dopo raccolte informazioni, approvò la misura proposta. Lord Amherst, nominato ambasciatore, partì l'8 febbrajo con numeroso seguito dall'Inghilterra, ed entrò nella China per l'imboccatura del Pey-Ho. Tosto cominciarono le discussioni sul cerimoniale da osservarsi davanti l'imperatore. Un editto dell'imperatore, dichiarò risovvenirsi egli di aver veduto lord Macartney conformarsi alla prosternazione voluta dalle usanze della China. Le persone che accompagnavano l'amba-